

ALES Arte lavoro e Servizi S.p.A.
Sede Legale Roma – Via Cristoforo Colombo, 163
Capitale sociale Euro 5.616.000 i.v.
Codice Fiscale 05656701009
Registro Imprese di Roma: 65276/99
REA N. 0915251

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE AL 31.12.2012

Signor Azionista,

la presente relazione è a corredo del bilancio della Società al 31.12.2012.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio testé chiuso sia nelle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

Signor Azionista,

passiamo, quindi, a relazionarVi sulla gestione della Vostra Società, nei suoi vari aspetti.

1. LINEE STRATEGICHE ED OPERATIVE

Nell'esercizio 2012 Ales ha continuato ad operare nell'ambito della linee guida individuate nel Piano Industriale Triennale 2011-2013, attuando una serie di interventi volti a sostenere in maniera più mirata ed efficace il cambiamento aziendale in atto

dalla fine del 2011, relativo all'integrazione di 4 contratti di servizi di supporto alla tutela dei beni culturali, già affidati dal Mibac a società esterne, per un totale di circa 300 risorse umane aggiuntive distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2012 possono essere ricondotte a 3 macro aree:

- **Completamento della fase di integrazione dei nuovi contratti.**

Nell'esercizio 2012 Ales ha portato a termine la fase di integrazione dei servizi precedentemente affidati dal Mibac a società esterne, che il Socio Unico ha inteso affidare ad Ales a partire dalla fine del 2011.

Il processo che aveva visto l'acquisizione graduale dei progetti "Riordino ed informatizzazione degli archivi degli istituti del Mibac" e "Servizio di Contact Center" (ottobre 2011), "Servizi di monitoraggio della sicurezza degli impianti" (novembre 2011) e "Servizi di promozione e comunicazione del patrimonio" (dicembre 2011), si è concluso a maggio 2012 con l'avvio del progetto "Servizi di manutenzione aree archeologiche del nord della Sardegna".

Al termine dell'operazione, Ales ha visto profondamente trasformata la propria fisionomia sia dal punto di vista della consistenza numerica (risorse operative ante n. 277, risorse operative post n.545), sia della distribuzione territoriale (regioni interessate dai servizi ante n. 2 – post n. 11), sia del numero degli istituti beneficiari dei servizi (ex n. 26– post n. 96), sia il numero delle sedi (n. 135), sia, infine, delle tipologie dei servizi erogati.

L'acquisizione di alcuni servizi, come il call center Mibac e la gestione della banca dati Mibac Securart relativa al patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, comprensiva

di interventi di upgrade e manutenzione informatica, hanno inoltre avviato un significativo ampliamento e rinnovamento in senso specialistico del know how aziendale.

La seguente tabella riassume dal punto di vista “quantitativo” l’operazione sopra citata; nella seconda colonna “Core business 2012” è rappresentata la situazione prima dell’arrivo dei nuovi progetti e nell’ultima colonna “Totali” la situazione ad oggi

Progetti Ales 2011 - 2012	Core business 2012	Riordino e informatizzazione archivi 2012	Contact Center 2012	Sicurezza impianti 2012	Comunicazione e promozione 2012	Manutenzione aree archeologiche e Sardegna 2012	Totali
Progetti esecutivi	22	1	1	1	1	1	27
Regioni	2 Lazio Campania	5 Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise Puglia	1 Lazio	11 Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia Molise, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria	7 Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia	1 Sardegna	11
Città	9	14	1	26	20	2	72
Sedi servizi	39	26	1	37	30	2	135
Committee	26	22	1	21	25	1	96
Risorse impiegate	277	67	16	100	76	9	545

- Razionalizzazione servizi erogati

Nell'esercizio 2012 mentre si è proseguito nell'applicazione del percorso di recupero progressivo delle condizioni di efficienza, efficacia e trasparenza amministrativa avviato nel 2011 sul core business, si è iniziato un contestuale intervento di rivisitazione dei nuovi progetti alla luce dei medesimi principi, ponendosi come obiettivo il progressivo allineamento degli standard qualitativi.

Per quanto attiene il core business la riprogettazione dei servizi è stata effettuata con gli strumenti già elaborati nel 2011 (identificazione dei volumi produttivi contrattuali annuali e degli standard medi di produttività, monitoraggio, rilevazione sistematica della customer satisfaction, contenimento costi per materiali di consumo etc.) procedendo inoltre, dove possibile e in linea con le esigenze del Mibac, ad un'ulteriore razionalizzazione delle attività tramite: ridefinizione degli orari di erogazione dei servizi e delle aree di intervento e potenziamento di servizi a seguito di contrazione del numero di sedi operative. Particolare impegno è stato inoltre dedicato allo sviluppo delle tematiche relative alla sicurezza (D.lgs 81/2008) , con il rinnovo di buona parte delle attrezzature e macchinari in uso per le attività manutentive, l'individuazione della risoluzione alle problematiche relative all'idoneità di alcune sedi di lavoro ed in generale al miglioramento delle condizioni di operatività del personale. Si segnala in ultimo, in fase di chiusura d'esercizio, l'avvio di una campagna sistematica di collaborazione con i referenti Mibac delle singole sedi oggetto dei servizi di adeguamento dei DUVRI esecutivi con le nuove attività Ales.

L'avvio delle attività dei nuovi 4 contratti ha richiesto sin dall'inizio dell'esercizio 2012 un articolato intervento di rivisitazione dei relativi progetti esecutivi, sollecitato in qualche caso dagli stessi beneficiari dei servizi.

L'esecuzione delle attività oggetto dei contratti è stata accompagnata nel corso dell'anno dall'invio periodico di relazioni tecniche ai committenti (di solito trimestrali), contenenti la consuntivazione dei servizi svolti (quantificazione produzione, conformità a LdS, Sal), che nel caso del progetto "servizi di monitoraggio impianti" hanno rappresentato lo strumento individuato dal contratto per l'autorizzazione alla fatturazione.

Infine tutte le unità periferiche del Ministero, cioè i Referenti dei singoli progetti esecutivi, anche a seguito delle rivisitazioni effettuate, hanno continuato a recepire positivamente i servizi nelle modalità di erogazione attuate, esprimendo il proprio gradimento e certificando periodicamente la buona e corretta esecuzione delle attività contrattuali.

- **Sviluppo di nuovi servizi**

Con riferimento alle indicazioni del Piano Industriale Triennale 2011-2013 in merito alle attività oggetto del new business, e cioè ai quei progetti tesi a generare ricavi per l'azienda dal mercato privatistico, nell'esercizio 2012 si è continuato a registrare una sostanziale stasi delle iniziative, che ha interessato anche il progetto Merchandising per il quale si sono concluse le attività oggetto della convenzione 2011.

In attesa di indicazioni da parte del Socio Unico sull'opportunità di perseguimento degli obiettivi individuati nel Piano triennale per il new business, Ales, nell'esercizio 2012, ha cominciato a sviluppare una linea di azione incentrata soprattutto sul moltiplicarsi di contratti/convenzioni relativi a nuovi servizi con alcuni degli istituti Mibac dotati di autonomia amministrativa.

I nuovi contratti, di significativa valenza per l'ampliamento del portafoglio dei servizi

Ales, sono stati sviluppati in due specifiche aree di interesse.

La prima riguarda le attività di supporto tecnico amministrativo di tipo specialistico ed ha visto nell'esercizio 2012 la stipula di una convenzione con la Dg Valorizzazione per i servizi di "Supporto tecnico per la realizzazione per la definizione di progetti strategici di valorizzazione e definizione dei livelli minimi delle attività di valorizzazione" e di una con la Direzione Regionale per i Beni Paesaggistici del Lazio per le attività di Supporto tecnico amministrativo per le procedure di evidenza pubblica". Contestualmente si sono avviate le attività relative ad una convenzione già stipulata con la DG Valorizzazione relativa alle attività di "Supporto alla redazione del Libro Bianco sugli interventi finanziati dalla Legge 77/06 nei siti Unesco italiani" e concluse le attività relative a servizi di assistenza tecnico amministrativi di supporto ai Responsabili del procedimento stipulata con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma.

La seconda, invece, riguarda attività tecnico specialistiche per biblioteche ed archivi, La seconda, invece, riguarda attività tecnico specialistiche per biblioteche ed archivi, nello specifico con la stipula a settembre 2012 di un contratto con l'Archivio Centrale dello Stato di Roma per servizi specialistici di riordino archivi, per le quali è già stabilito un rinnovo nel 2013.

2 . Miglioramento qualità e "robustezza" dell'organizzazione.

Il trend iniziato nel 2011 di orientamento al miglioramento continuo dei processi operativi aziendali è proseguito anche nel 2012; evidenze della persistente ricerca dell'efficienza organizzativa sono: il mantenimento del Certificato del Sistema di Qualità Aziendale (UNI EN ISO 9001) e del Certificato OHSAS 18001 del Sistema di Gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, il varo operativo del modello

organizzativo coerente con i dettami del del D.Lgs 231/01, e l'aggiornamento delle Procedure Aziendali "critiche" (es.: Acquisti, con la contestuale adozione del nuovo regolamento per gli Acquisti in Economia). Per quanto attiene l'organizzazione aziendale un primo intervento ha riguardato la struttura di staff. In dipendenza dell'aumentata massa critica e complessità gestionale derivante dalla conclusione dell'integrazione di nuovi contratti e della contestuale esigenza di formalizzare un Sistema di Deleghe di maggiore ampiezza in carico alla struttura di gestione dei servizi, nel mese di maggio 2012 l'Azienda ha reso operativa l'istituzione di tre Direzioni con correlate posizioni dirigenziali per le Unità Organizzative del Personale, dei Servizi e della Finanza, Amministrazione e Controllo, a fronte di una riorganizzazione interna, della quale si darà conto nel relativo paragrafo (3. Politiche del personale).

3 . Politiche del Personale.

Dall'esame dei dati relativi al personale per l'anno 2012, si evidenziano una serie di risultati molto soddisfacenti.

Innanzitutto, si rileva come la fruizione delle ferie spettanti nell'anno sia risultata nella media in linea con quelle spettanti da CCNL.

Tale risultato conferma il trend degli ultimi tre anni, ma risulta essere molto più significativo alla luce del fatto che nel 2012 l'organico si è quasi raddoppiato rispetto al 2011 e che la dislocazione territoriale del personale non è più concentrata tra Lazio e Campania, ma è distribuita su ben 11 regioni.

Nonostante, quindi, l'ovvio aggravio delle difficoltà gestionali, si è raggiunto l'obiettivo della fruizione completa del monte ferie maturato nell'anno, così come si evince dalla

tabella che illustra l'andamento del dato negli ultimi anni.

ANNO	GG. FERIE USUFRUITE	MEDIA GG. FERIE USUFRUITE
2008	10780	25,4
2009	9529	23,5
2010	8739	26,6
2011	8650	28,0
2012	15001	26,1

Altro dato, più che incoraggiante è quello relativo alla morbilità.

Nel 2012, infatti, il trend di diminuzione delle giornate di malattie si è confermato e rafforzato, sia per quanto riguarda le malattie così dette a carenza, quelle i cui costi sono a totale carico dell'azienda, che sono passate ad essere in media di sole 3,5 giornate per dipendente, così come evidenziato nella tabella.

ANNO	MALATTIA CARENZA	MEDIA CARENZA
2008	4597	10,8
2009	4085	10,1
2010	3007	9,2
2011	1675	5,4
2012	2037	3,5

Stessa cosa può dirsi per le giornate totali di malattia.

ANNO	GG MALATTIA TOTALI	MEDIA MALATTIE TOTALI
2008	6803	16,0
2009	6715	16,6
2010	6101	18,6
2011	4011	13,0
2012	5809	10,1

I dati sulla morbilità sono ancora più rilevanti considerando l'elevata età media dei dipendenti (56 anni) ed il sostanziale miglioramento degli stessi può ricollegarsi sia alla nuova disciplina introdotta nel 2011 dal CCNL, relativamente al pagamento delle malattie a carenza (non più totalmente retribuite a partire dal terzo evento), sia al puntuale e mirato utilizzo delle visite mediche fiscali.

Un dato così positivo è la conseguenza della diffusione, all'interno del personale Ales, di una cultura del rispetto delle regole contrattuali ed etiche.

Il tasso di assenteismo per malattia aziendale è di gran lunga inferiore al dato medio nazionale che si attesta su 15,6 giornate di assenza nel settore pubblico e 17 giornate nel settore privato e addirittura meno della metà rispetto alla fascia di età media aziendale che nel settore privato, in quanto nella stessa fascia di età l'assenteismo medio per malattia è di 24,8 nel settore privato e 20,6 nel settore pubblico (fonti INPS – Coordinamento Statistico ed Attuariale anno 2011).

La diminuzione della morbilità ha, inoltre, un risvolto molto importante sotto l'aspetto economico, in quanto consente all'azienda di aumentare a parità di costi le ore di servizio erogate a favore del MiBac, con un miglioramento sostanziale della qualità dei servizi.

anno	2010	2011	2012
Media ore lavorate dip.	1.646	1.657	1.689
totale ore lavorate	537.264	609.610	969.600

Nel 2012 è continuata l'azione di verifica dei comportamenti non in linea con le norme contrattuali e del corretto rispetto delle disposizioni aziendali, tramite l'efficace azione

di controllo dell'auditing sui siti operativi e delle conseguenziali procedure disciplinari.

Come già accennato, le verifiche effettuate hanno confermato un continuo miglioramento nel rispetto delle regole interne, in particolare per quanto attiene al rispetto degli orari di lavoro, all'utilizzo dei d.p.i., all'utilizzo delle divise aziendali, ecc..

La politica di relazioni sindacali ha portato alla firma di due accordi con le Segreterie Nazionali di categoria.

Il primo ha riguardato la detassazione delle componenti accessorie della retribuzione, quali ad esempio il lavoro straordinario, il lavoro domenicale o festivo, il lavoro notturno, così come previsto dalla normativa in materia, dall'art 1 comma 47 della Legge 220/2010.

Dopo una lunga trattativa, si è giunti, poi, alla firma dell'accordo di secondo livello sulla produttività per l'anno 2012. Tale accordo stabilisce, così come previsto in budget, la distribuzione di un premio complessivo lordo pari ad euro 200.000.

Oltre al raggiungimento degli accordi sopradescritti, in generale le relazioni sindacali hanno registrato complessivamente un miglioramento del clima generale, con un abbassamento ulteriore della conflittualità ed una maggiore consapevolezza, da parte delle OO.SS., delle proprie prerogative e del corretto rapporto con l'azienda.

Ciò in particolare, in relazione al diritto/dovere da parte dell'azienda di esercitare tutte le facoltà decisionali che le competono, sottraendole alla logica del condizionamento sindacale che da sempre caratterizza il contesto pubblico e garantendo, tuttavia, la corretta e trasparente informazione alle Organizzazioni.

Significativo in questo senso è il dato relativo alla media per lavoratore in organico dei

permessi fruiti dai rappresentanti sindacali aziendali, che, come si evidenzia dalla tabella, ha subito nel corso degli ultimi tre anni un dimezzamento.

media ore di permesso sindacale	
2010	7,6
2011	5,5
2012	3,7

Nel corso del 2012 si è proceduto ad avviare l'automatizzazione delle rilevazioni delle presenze, attraverso un nuovo sistema di elaborazione delle paghe e all'utilizzo, in accordo con la Direzione Generale Organizzazione Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, il bilancio ed il personale, del sistema "Europa Web".

L'utilizzo del sistema in questione e dei supporti tecnici ad esso collegati (marca badge) di proprietà del Ministero, nelle sedi dove gli stessi sono già installati, consente di monitorare in tempo reale le presenze sui luoghi di lavoro e di procedere a tutti gli adempimenti connessi in modo automatico e con costi aggiuntivi irrilevanti a carico dell'azienda.

Nel corso del 2013, l'azienda provvederà ad implementare in maniera sempre più capillare tale sistema, in modo da consentire una gestione corretta e monitorabile in ogni momento delle presenze al lavoro.

Bisogna, infine, sottolineare come i costi di staff nell'anno 2012 siano calati in maniera significativa in relazione all'organico.

Come si può evincere dalla tabella che segue, l'aumento del personale operativo e quindi dei costi diretti relativi all'erogazione dei servizi, tra il 2011 e il 2012, non ha

comportato un concomitante aumento dei costi indiretti, ovvero del costo del lavoro per il personale di direzione, che sono passati, invece, dal 11,56% del totale dei costi del lavoro, al 7,31%.

Tale proporzione allinea l'azienda ai migliori standard, rappresentando sicuramente un modello virtuoso, in particolare nell'ambito delle aziende pubbliche che erogano servizi, e comporta un minore costo, in termini relativi, per i servizi erogati in favore del MiBac.

ANNO	COSTO DIREZIONE DI STAFF SUPPORTO CENTRALE	COSTO PERSONALE OPERATIVO	TOTALE COSTO PERSONALE	INCIDENZA COSTO DIREZIONE/OPERATIVI
2011	1.269.837,00	9.717.349,00	10.987.186,00	11,56%
2012	1.324.374,00	16.789.626,00	18.114.000,00	7,31%

Contenzioso

Il contenzioso dipendenti al 31 dicembre 2012 davanti all'Autorità Giudiziaria fa riferimento a n. 87 vertenze di cui:

- N. 34 per riconoscimento di differenze retributive per lo svolgimento di mansioni superiori (di cui una in appello);
- N. 15 appelli della Società contro sentenze di condanna per il riconoscimento di inquadramento superiore;
- N. 13 per il pagamento delle differenze retributive per interposizione di manodopera;
- N. 4 per il pagamento di differenze retributive sull'avvenuta cigs;

- N. 4 per impugnativa di sanzioni disciplinari;
- N. 4 per impugnativa licenziamento (di cui una chiusa con sentenza sfavorevole ed appellata dall'azienda);
- N. 3 mancata assunzione ex art. 2112 c.c.;
- N. 3 per il pagamento di differenze retributive per arretrati non pagati;
- N. 2 per risarcimento danno per mobbing;
- N. 1 appello azienda su sentenza reintegro per annullamento del licenziamento;
- N. 1 per risarcimento danni per aggravamento delle condizioni di salute causato dalle mansioni svolte;
- N.1 per ricorso ex art. 28 L.300/70;
- N. 1 per il pagamento di straordinari;
- N. 1 per liquidazione delle competenze professionali.

Rispetto agli ultimi anni si registra una diminuzione del numero delle nuove controversie promosse dal personale dipendente.

Degli 87 giudizi ne risultano ancora pendenti 51, gli altri 36 si sono conclusi nel corso dell'esercizio 2012.

In riferimento ai giudizi ancora pendenti dinanzi al giudice del lavoro, si è provveduto ad un attento esame del "petitum", in relazione al quale si è provveduto ad un accantonamento pari al 50% dello stesso.

Di questi 11 si sono chiusi con una sentenza sfavorevole all'azienda.

Tra questi assume particolare rilevanza la sentenza che, annullando il provvedimento di licenziamento per giusta causa, ha condannato l'azienda al reintegro nel posto di lavoro di un dipendente licenziato per giusta causa nell'anno 2009 per reiterate assenze

ingiustificate.

Il Tribunale di Roma ha accolto il ricorso del lavoratore ed ha annullato il licenziamento, poiché l'azienda non ha dimostrato l'affissione del codice disciplinare all'interno del luogo di lavoro.

Tale sentenza si discosta da un orientamento ormai consolidato della Cassazione (cfr. da ultimo Cass. n. 9644 del 13 giugno 2012) la quale afferma che "in tema di sanzioni disciplinari, la garanzia di pubblicità del codice disciplinare mediante affissione in luogo accessibile a tutti non si applica laddove il provvedimento disciplinare faccia riferimento a situazioni che concretizzano una violazione dei doveri fondamentali connessi al rapporto di lavoro.", nel caso di specie il lavoratore era risultato assente per ben sette giornate senza curarsi di fornire alcuna giustificazione.

Contro tale sentenza, pertanto, è stato proposto immediatamente appello.

In ben 21 vertenze, invece, le sentenze sono risultate favorevoli all'azienda; in 3 vertenze si è avuta la rinuncia al diritto da parte dei ricorrenti senza alcun corrispettivo; in un caso, invece, il ricorrente ha rinunciato al diritto previo pagamento delle sole spese legali.

In via prudenziale è stato accantonato al fondo rischi contenzioso personale dipendente l'importo a base del premio di risultato di cui all'accordo sindacale siglato in data 17 dicembre 2011. L'accordo riconosce un premio di risultato pari ad € 200.000 da erogare al personale dipendente in forza. In considerazione del fatto che il Comitato di Controllo Analogo, a cui è stata chiesta preventiva autorizzazione circa l'erogazione del premio di risultato, non ha dato parere favorevole nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, l'azienda, come già detto precedentemente, ha ritenuto prudenziale

accantonare al fondo rischi l'intero importo, in relazione alle possibili vertenze che si potrebbero incardinare.

Organico.

L'organico aziendale consta al 31 dicembre 2012 di 574 unità, di cui 92 a tempo determinato e 482 a tempo indeterminato.

La situazione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2012, raffrontata a quella del 2011 e 2010 viene evidenziata nella tabella che segue:

Qualifica	Situazione al 31/12/10	Situazione al 31/12/11	Situazione al 31/12/2012
Operai	211	200	221
Impiegati	110	369	342
Quadri	10	9	8
Dirigenti	2	1	3
TOTALE	333	579	574

4. GESTIONE ECONOMICA.

L'esercizio chiuso al 31.12.2012 evidenzia un risultato positivo di € 473.479.

Il risultato conseguito trova riscontro nei seguenti principali dati economici:

Valore della produzione:

1. **ricavi per prestazioni di servizi**, pari a € 23.213.520 incrementati rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente a seguito dell'integrazione di nuovi servizi affidati dal committente Ministero.
2. **ricavi minori**, relativi al recupero di costi del personale per dipendenti distaccati presso Enti Locali, passati da 22.306 a 70.341 euro.
3. **Contributi in conto esercizio**, relativi al finanziamento da parte della Provincia di

Roma del corso di formazione finanziata per euro 29.604

Costi della produzione

I costi della produzione si incrementano passando da euro 13.696.309 del 2011 ad euro 21.826.355 del 2012. La variazione in aumento è direttamente correlata all'integrazione di nuovi servizi che hanno determinato un aumento dei ricavi.

Le variazioni più significative intervenute nel costo della produzione sono le seguenti:

1. **costi per servizi**, incrementati di euro 1.215.994, passando da euro 1.261.300 ad euro 2.477.294. L'incremento è riconducibile ad una serie di nuovi servizi acquistati dall'azienda in relazione all'aumentato volume d'affari, ed in particolare all'acquisto di servizi per la realizzazione degli eventi di cui al contratto per la Comunicazione del Patrimonio Culturale.
2. **costi per godimento beni di terzi**, incrementati di euro 22.284, passando da euro 191.857 ad euro 214.141. L'incremento è da ascrivere ai noleggi di automezzi per l'espletamento di attività di manutenzione del verde relativa al nuovo affidamento del servizio in Sardegna avvenuto nel corso del 2012 .
3. **costi del personale**, incrementati di euro 6.375.452, passando da euro 11.538.885 ad euro 17.914.337. L'incremento è da riferirsi all'assunzione di nuovi dipendenti così come ampiamente illustrato nella nota integrativa al presente bilancio.
4. **Ammortamenti e svalutazioni**, si incrementano di euro 600.998, passando da euro 575.885 ad euro 1.176.883, per effetto di accantonamenti effettuati nell'esercizio.
5. **Oneri diversi di gestione**, si incrementano di euro 20.810 passando da euro 29.744 ad euro 50.554, per effetto dei maggiori oneri sostenuti nell'esercizio.

6. **Proventi ed oneri finanziari** rispetto all'esercizio precedente passano da euro 261.237 ad euro 176.055 per l'esercizio in esame.

Il **risultato netto dell'esercizio** della Società, in considerazione di quanto esposto in precedenza, è migliorativo di euro 363.951, passando dal risultato netto positivo di 98.552 ad un utile netto di euro 462.503 dell'esercizio in esame. Di seguito una tabella illustrativa dei risultati degli ultimi cinque esercizi:

ANNO	UTILE	PERDITA
2008		-1.030.571
2009		-2.381.435
2010		-1.102.324
2011	98.552	
2012	462.503	

5. GESTIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Società può essere così riassunta:

fabbisogni			
Immobilizzazioni nette			125.677
capitale di esercizio			
totale attivo	+	16.222.958	
immobil.nette	-	-125.677	16.097.281
capitale investito			
totale attivo			16.222.958
coperture			
capitale proprio			
patrimonio netto			6.208.170
fondo tfr			2.058.222
indebitamento finanz.a breve			
debiti		6.784.511	
ratei e risc.pass.		18.294	6.782.805
indebit. finanz.a medio e lungo term.			
			0
altri fondi			1.173.781
totale fonti			16.222.958

6. GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti, in migliaia di euro, sono riportate nel prospetto che segue:

Rendiconto finanziario 2012				segni +/- = incr.(decr.)
Utile(perdita)			482.503	
Ammortamenti			236.515	
Accantonamento Tfr			132.159	
Accantonamento a fondo rischi			940.368	
CASH FLOW				1.771.545
Increment.(decrement.) crediti v/clienti			1.409.922	-
Increment.(decr.) crediti finanziari, altri crediti, ratei e risconti			54.066	+
Increment.(decrementi) debiti commerciali			1.062.987	+
Increment.(decrementi) debiti finanziari			-	-
Increment.(decrementi) altri debiti, ratei e risconti			431.781	-
VARIAZIONE NEI COMPONENTI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO				30.780
Increment. immobilizzazioni materiali	113.175			
Increment. immobilizzazioni immateriali e finanz.	17.798			
FABBISOGNI PER INVESTIM.			130.973	
Increment.(decrementi) altri fondi			(425.144)	
COPERTURE DEGLI INVESTIMENTI			(556.117)	
RISULTATO FABBISOGNO E COPERTURE PER INVESTIMENTI				-556.117
VARIAZIONI DI FONDI E PATRIMONIO				1.246.208
Esposizioni di tesoreria fine esercizio			10.054.615	
Esposizioni di tesoreria inizio esercizio			8.808.407	
VARIAZIONE DI TESORERIA NELL' ESERCIZIO				1.246.208

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evince che la gestione corrente ha determinato un miglioramento del capitale circolante netto, rilasciando maggiori risorse per 30.780 euro, conseguente al decremento dell'esposizione finanziaria nei confronti del Committente Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La gestione reddituale ha determinato un flusso finanziario positivo di 1.771.545 euro. Il maggior impegno finanziario è stato determinato dalla variazione dei fondi – 425.144 euro-, di cui per trattamento di fine rapporto per 229.156 euro e dei fondi rischi ed oneri per euro 195.988, mentre le necessità finanziarie per gli investimenti sono state di 130.973 euro. L'assetto finanziario della Società, risulta notevolmente migliorato, in

quanto le disponibilità liquide risultano incrementate nel periodo di euro 1.246.208, passando dall'iniziale di 8.808.407 euro ad 10.054.615 di euro di fine anno.

7 . MANTENIMENTO DEI SISTEMI DI CONTROLLO E DI QUALITA'.

Nel mese di Giugno 2012 Ales ha superato l'audit di sorveglianza annuale che le ha consentito di mantenere il proprio certificato all'interno del Sistema Gestione per la Qualità in conformità con gli standard ISO 9001:2008. Inoltre Ales, sempre nel mese di Giugno 2012 ha superato anche l'audit di sorveglianza che le ha consentito di mantenere anche la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro in conformità con gli standard OHSAS 18001:2007. L'adesione a tali standard certificano la tensione al miglioramento continuo dei processi aziendali e la loro finalizzazione alla soddisfazione del cliente. La certificazione OHSAS, in particolare, testimonia l'esercizio di una consapevole attenzione al benessere dei propri lavoratori. L'impegno di Ales per il 2013 sarà orientato al mantenimento di tali certificazioni attraverso gli audit di sorveglianza che avverranno tra il mese di Maggio e Giugno 2013. Inoltre Ales, in coerenza con il proprio Modello Organizzativo connesso al D.lgs 231/01 e in funzione delle osservazioni dell'Organo di Vigilanza ha aperto un "cantiere" per l'implementazione di un processo finalizzato al rafforzamento del sistema di controllo della conformità delle attività svolte rispetto a quanto previsto dalle procedure interne e alle norme vigenti. Tale processo prevederà ad inizio del 2013 l'istituzione di una funzione di Internal Auditing per i processi direzionali e di staff più "sensibili" rispetto ai reati previsti dal D.lgs 231/01.

8. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI " PRIVACY T.U. 196/2003"

Si sta procedendo alla redazione di tutta la documentazione necessaria prevista dalla

normativa; agli interventi formativi per gli incaricati al trattamento; alla divulgazione delle istruzioni operative; alle adozioni delle misure di sicurezza obbligatorie da un punto di vista organizzativo e logistico.

Per quanto attiene la sicurezza dei sistemi informatici, si è proceduto a predisporre una serie di interventi atti a migliorare gli aspetti legati alla sicurezza.

Sono stati effettuati e programmati gli interventi ritenuti necessari a prevenire eventuali violazioni in ambito privacy ed a migliorare l'aspetto relativo alla sicurezza dei dati, tra cui:

- lo sviluppo, la realizzazione ed il mantenimento del programma di sicurezza
- il monitoraggio ed il controllo delle attività svolte in conformità con le regole

di sicurezza

Tutti gli adempimenti risultano regolarmente effettuati nei tempi previsti dalla normativa vigente.

9. INFORMAZIONE SULLE PROBLEMATICHE CON LA SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGICA DI POMPEI

Così come illustrato nelle precedenti relazioni ai bilanci, Vi informiamo di seguito circa il contenzioso con la Soprintendenza Archeologica di Pompei.

La Soprintendenza Archeologica di Pompei, relativamente al periodo 2000-2005, ha contestato il minor numero di addetti al servizio rispetto a quelli previsti da contratto.

La Società, suffragata dagli opportuni pareri legali, ha fornito adeguata risposta sostenendo la tesi che le attività svolte sono qualificate giuridicamente come contratto di appalto ai sensi dell'art.1655 c.c.

In considerazione delle motivazioni sopra menzionate ed in relazione a quanto previsto

al punto 4 dell'art. 2423/bis del c.c., sulla sola base della richiesta pervenuta dalla Soprintendenza di Pompei, si è inteso prudenzialmente confermare un fondo rischi stimato in 424.000 euro.

La Società ha avviato l'azione monitoria per l'integrale recupero del credito residuale di 458 mila euro azione monitoria che ha prodotto ricorso per Decreto Ingiuntivo, avverso il quale il Ministero ha proposto opposizione con udienza tenutasi il 28.02.2008. Nella udienza del 28 febbraio 2008 il Giudice ha rinviata al 21 aprile 2011 ogni decisione in merito. La sentenza emessa dal Tribunale di Roma e depositata in cancelleria il 12 dicembre 2011, e non ancora notificata, riconosce ad Ales le sole somme per interessi legali relativi al ritardato pagamento di fatture elencate nella sentenza stessa. Il tribunale non riconosce il credito residuo di Ales di € 458 mila euro. Alla luce della sentenza, poiché non viene riconosciuto ad Ales il credito di € 458 mila, e visto che il fondo rischi ed oneri appostato nel corso degli esercizi precedenti è pari ad € 424 mila si è ritenuto opportuno adeguare detto fondo di € 34 mila.

La Ales non ha proposto appello. Così come disposto dall'art. 327 cpc, la sentenza passa "in giudicato" trascorsi un anno e 46 giorni (dilazione per il periodo feriale 1° agosto-15 settembre) decorrente dal deposito della sentenza, avvenuta in data 12 dicembre 2011. Solo quando la sentenza passerà in giudicato, si provvederà a stralciare il credito utilizzando il fondo rischi costituito.

Nel corso del mese di luglio si è provveduto a fatturare alla Soprintendenza di Pompei gli interessi legali quantificati in € 41 mila circa. Gli interessi sono stati incassati ad agosto 2012. Sotto il profilo economico per l'anno 2012 si rilevano le seguenti operazioni:

Adeguamento accantonamento per perdita del credito per € 34 mila;

Incasso Interessi legali attivi per € 41 mila.

10. INFORMAZIONE SULLE PROBLEMATICHE CON IL COMUNE DI NAPOLI

In riferimento alla controversia instaurata nei confronti del Comune di Napoli avente ad oggetto l'opposizione all'ingiunzione amministrativa di pagamento ex art. 2 R. D. n. 639 del 1910 notificata il 20 aprile 2011, si rappresenta quanto segue: la controversia trae origine dall'ingiunzione amministrativa che il Comune di Napoli ha notificato alla Società per ottenere la restituzione della somma complessiva di € 147.650,85, oltre interessi legali, a suo dire, indebitamente corrisposta, ai sensi dell'art.80 del D. Lgs. n. 267 del 2000, con riferimento alla posizione di un dipendente che ha svolto le funzioni di consigliere della Municipalità 9 dello stesso Comune.

La pretesa restitutoria del Comune di Napoli muove dall'assunto secondo cui la ALES S.p.A. avrebbe "natura squisitamente pubblica" e, pertanto, non rientrerebbe né tra i "datori di lavoro privati", né tra gli "enti pubblici economici" in favore dei quali l'art. 80 del D. Lgs. n. 267 del 2000 prevede il diritto al rimborso degli "oneri per permessi retribuiti" fruiti dai dipendenti impegnati in funzioni pubbliche.

La Società ha proposto opposizione ex art. 3 R. D. n. 639 del 1910 avverso tale ingiunzione davanti al Tribunale Civile di Napoli e, da ultimo, all'udienza del 4 febbraio 2013, la causa è stata trattenuta in decisione.

La tesi sostenuta nell'opposizione si fonda sulla considerazione che è del tutto significativo, la Ales svolge un'attività imprenditoriale improntata a criteri di economicità e che si alimenta sulla base dei proventi ricavati dalla propria attività imprenditoriale, e pertanto non può essere considerata un ente pubblico non

economico.

Poiché l'esito del giudizio appare difficilmente prevedibile, né risultano precedenti giurisprudenziali, né indirizzi amministrativi, la società, nel rispetto del principio della prudenza ha ritenuto adeguare l'accantonamento già effettuato nel 2011, portandolo al 100% dell'importo della controversia.

11. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE E CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE.

La Società nel 2012 ha intrattenuto i seguenti rapporti con le imprese con le quali esiste un collegamento societario:

1. Imprese controllanti: MBAC

- La società ha erogato servizi al MBAC realizzando ricavi pari ad € 23.213.520.
- La società vanta crediti verso il MBAC per € 4.959.754..
- La società non ha acquistato servizi dalla controllante MBAC.

2. Impresa sottoposta al controllo dalla controllante:

La società non intrattiene alcun rapporto con altre società controllate dalla controllante.

12. POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie né azioni della Società Controllante.

13. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per circa 20.023 euro, relativi alla acquisizione di software e licenze d'uso ed altri beni immateriali.

14. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO.

Ai sensi del comma 2 – punto 5 - 5° dell'art. 2428 c.c., riteniamo doveroso informare il Socio che nessun fatto è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio, fino alla data odierna.

15. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda lo sviluppo dei servizi nel 2013 si segnala sin dal primo trimestre un incremento della richiesta di erogazione dei nuovi servizi da parte degli istituti Mibac dotati di autonomia amministrativa.

Nello specifico sono attualmente in fase di definizione due contratti relativi a servizi di supporto amministrativo con la Direzione Generale per il Cinema e di servizi di informatizzazione e digitalizzazione archivi per l'ICAR (Istituto Centrale per gli Archivi). Analogamente è in via di definizione il rinnovo del contratto già stipulato con l'Archivio Centrale dello Stato di Roma, l'elaborazione dei progetti esecutivi relativi a due convenzioni stipulate con la DG Valorizzazione per l'implementazione informatica del sito web istituzionale e di monitoraggio economico di progetti per i siti Unesco finanziati ex Lege 77 e la definizione degli aspetti tecnico scientifici relativi ad un progetto di catalogazione e digitalizzazione dell'Archivio storico fotografico dell'ICRCPAL Istituto Centrale per il Restauro e Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario.

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni ed informazioni contenute nella presente relazione evidenziamo che la Società nel corso dell'esercizio in esame ha operato per razionalizzare le attività produttive e ridurre tutti i costi comprimibili al fine di

migliorare la situazione economica così da poter indurre una duratura stabilità e un consolidamento delle proprie attività.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2012 della Vostra Società, nella triplice composizione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Signori Azionisti,

per la ripartizione degli utili maturati , in conformità a quanto sancito dall'art. 2430 c.c,

Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 - pari a euro 462.503 come segue:

- quanto a € 23.125 a riserva legale; 5%
- quanto a € 219.689 a riserva straordinaria
- quanto a € 219.689 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali da destinarsi ad interventi di tutela e/o di valorizzazione del Patrimonio Culturale Italiano, di cui la nota di Ales del 15 marzo 2012 prot. 607.

L'Amministratore Unico

Giuseppe Proietti
